

**Risposta comune
data dal sig. Fischler in nome della Commissione
alle interrogazioni scritte E-2608/02 e E-2612/02**

(25 ottobre 2002)

La questione del fermo di imbarcazioni spagnole esula dalla sfera di competenza delle Comunità e va risolta in un contesto bilaterale. La Commissione caldeggia una soluzione basata sul dialogo. Essa ha chiesto informazioni alle autorità marocchine, le quali hanno assicurato che continueranno a rimanere in stretto contatto con i propri omologhi spagnoli per la soluzione dei singoli casi nel modo più rapido ed armonioso possibile.

La Commissione apprende con piacere che la questione è stata nel frattempo risolta e che l'imbarcazione in parola è stata dissequestrata.

(2003/C 110 E/077)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-2614/02
di Michl Ebner (PPE-DE) alla Commissione**

(18 settembre 2002)

Oggetto: Introduzione di banconote da 1 e 2 EUR

Premesso che in tutta la zona dell'euro è attualmente in corso un veemente dibattito sull'esistenza e l'entità di un rincaro dei prezzi successivamente all'introduzione dell'euro il 1° gennaio 2002.

Le continue pubblicazioni di cifre da parte delle associazioni di tutela dei consumatori intese a confermare tale instabilità dei prezzi come pure i dibattiti in corso sui mass media, hanno reso l'euro «caro» agli occhi di molti consumatori. Ne sono una conseguenza il calo degli indici di consumo nel commercio, ma soprattutto il calo tra molti consumatori della fiducia nella politica finanziaria europea e quindi nella nuova moneta la quale, secondo lo spirito europeistico, non avrebbe dovuto far rimpiangere le sue predecessore.

In Italia le associazioni dei consumatori e i sindacati hanno risposto questa settimana molto negativamente alla pubblicazione dell'ultimo indice provvisorio dei prezzi al consumo (+ 2,3% in agosto), talché il ministro dell'economia e delle finanze Giulio Tremonti ha finito per pronunciarsi a favore dell'introduzione in Italia di una banconota da 1 EUR. Tale misura intende contrastare la tendenza generale a «non annettere alcun valore alle monete diversamente dalle banconote», al fine di creare tra i consumatori, grazie a questa nuova consapevolezza, un clima favorevole ai consumi.

Non ritiene la Commissione che l'introduzione a livello europeo di banconote da 1 e 2 EUR possa contrastare l'attuale incertezza mediante una misura psicologicamente mirata?

Risposta data dal sig. Solbes Mira a nome della Commissione

(22 ottobre 2002)

La scelta dei tagli delle banconote è di competenza esclusiva della Banca centrale europea. La decisione di produrre sette tagli di valore compreso tra 5 e 500 EUR è stata presa al termine di quattro anni di discussioni approfondite in seno al «gruppo di lavoro sulla stampa e l'emissione di una banconota europea», costituito nel 1992 dal Comitato dei governatori delle Banche centrali. Le inchieste «Eurobarometro» effettuate dall'inizio del 2002 evidenziano l'ottimo grado di accettazione delle banconote da parte dei cittadini europei e non hanno riscontrato alcuna richiesta di cambiamento dei tagli. L'eventualità di tagli da 1 o 2 EUR non ha del resto trovato un reale sostegno (al di fuori della Grecia e dell'Italia) e solleva talvolta serie opposizioni (secondo un recente sondaggio, ad esempio, il 68% dei Francesi si dichiara contrario).